

## MEGLIO STARE A LETTO?

Ci sono giorni in cui sarebbe meglio restarsene a letto. Leo l'aveva capito subito, quando al risveglio aveva visto il lettore mp3 nella vasca del pesce rosso. La sera prima, mentre si coricava, l'aveva lanciato (con una certa classe) alle sue spalle. Non pensava avrebbe fatto canestro dall'altra parte della stanza. Una catastrofe, anche se il pesce sembrava contento.

«Oggi intuisco che è una di quelle giornate che...».

«Lo intuisci tutte le mattine», disse la mamma. «Alzati che fai tardi, tua sorella è già pronta».

Così Leo fece colazione a razzo, poi bofonchiò «Ciaoatutti», e schizzò via con lo zainetto a tracolla. Dopo cinque minuti era di nuovo a casa.

«Beh? Che succede? Hai perso lo scuolabus!».

«In parte».

«Come in parte?», chiesero sconsolati i genitori.

«Lo zainetto lo scuolabus l'ha preso. È rimasto impigliato nelle porte...».

«Niente panico», fece Miranda, rivolta principalmente a Ugo, visto che Leo sembrava rassegnato. «Vai a scuola in bici. Lo zainetto lo recuperi lì».

«Non è meglio se torno a letto?»

«Dai, muoviti che ce la fai!».



Al pomeriggio Leo rientrò in casa e si infilò a letto, “per prudenza”, disse. Si alzò solo per cena, con cautela, e fece un resoconto degli avvenimenti:

«Ditemi se è possibile: un rarissimo roditore, credo fosse un driomio, ho controllato sull'enciclopedia, mi ha tagliato la strada. Sono caduto in piedi ma la bici è un rottame. Quindi ho preso lo skate ma passando sull'asfalto fresco (che in realtà è caldissimo!) si sono fuse le ruote e ora somiglia a un surf. E a scuola non ho trovato lo zainetto. Ora come faccio? Prima di poter ricomprare tutto sarò vecchio! Mi ci vedete con lo skate e il bastone?»

«Beh. In effetti sei stato un po' sfortunato». Ugo gli fece pat pat sulla spalla.

«Diciamo pure imbranato...», Clara amava rigirare il dito nella piaga.

«Diciamo sbadato e sfortunato», Miranda chiuse la faccenda, «ma gli imprevisti possono capitare a tutti, anche agli adulti, per questo si chiamano imprevisti. E per questo bisogna prevederli».

«Prevedere gli imprevisti? C'è qualcosa che non mi torna...».

«Certo, ad esempio se vostro padre si facesse male giocando a calcetto...».



«Probabile», dissero in coro i fratelli.

«... non potrebbe lavorare e non guadagnerebbe per un po'. E se qualcuno ci rubasse la macchina non basterebbero i soldi per ricomprarla, oppure...».

«Hanno capito, cara», disse Ugo mentre faceva gli scongiuri.

«E quindi in questi casi come si fa?»

«Beh, è possibile assicurarsi che ci sia del denaro disponibile per gli imprevisti. Cioè: è proprio possibile assicurarsi, fare un'assicurazione».

«Io lo so cos'è! È come Rihanna che ha assicurato le gambe per un milione di dollari!», disse Clara, che ci teneva a far vedere quanto fosse istruita. «Se si fa male alle gambe, essenziali per il suo lavoro, l'assicurazione la ripaga!».

«Ma non fa la cantante?», Leo non ci stava capendo molto.

«Questi sono dettagli... la cosa importante è che lei pagando un tot si è premunita per il futuro. Tu potresti assicurarti i capelli, fondamentali per darti delle arie in skateboard».

Lo zaino di Leo fu ritrovato il giorno dopo dal custode della scuola; la bici tornò a posto con poche martellate; lo skateboard era solo coperto di catrame il che, trovò Leo, gli conferiva un aspetto molto cool. Il lettore mp3 invece restò al pesce rosso, e Leo iniziò a risparmiare per ricomprarlo. Ci sono giornate in cui sarebbe meglio starsene a letto.


Oppure avere un'assicurazione...




## I RACCONTI TORNANO

di cosa abbiamo parlato

### IL SUCCO DEL DISCORSO

 Pensare a ciò che può capitare in futuro può essere noioso, ma come dice mamma Miranda “occorre prevedere gli imprevisti”, proprio per renderli meno fastidiosi, e a volte addirittura rovinosi. Dalle piccole noie di ogni giorno a incidenti più seri i guai accadono, e spesso causano un inaspettato bisogno di denaro. Per questo è utile farsi trovare preparati, e un'assicurazione (ce ne sono di tanti tipi per tante situazioni) può essere la scelta giusta.

### LE PAROLE CHE CONTANO

 **Assicurazione:** È uno strumento per proteggersi dai guai imprevisti, che comportano anche la perdita di denaro. Se ti ammali e non puoi lavorare, se ti rubano la bici o l'auto, se qualcuno ti imbrogia su internet, insomma in moltissimi casi sfortunati (ma che possono capitare) l'assicurazione ti ripaga del denaro perso. Per ottenere questa garanzia contro i rischi si deve pagare una cifra, suddivisa in rate periodiche, all'Azienda che fornisce l'assicurazione.

### I MILLEQUIZ COME SI PUÒ FAR FRONTE A PROBLEMI IMPREVISTI?

- 1  Scegliere un'assicurazione per proteggersi nei casi più rischiosi.
- 2  Piangere a diretto: qualcuno potrebbe commuoversi e aiutarvi, inoltre così vi sfogherete.
- 3  Un astrologo di quelli bravi può aiutarci a prevedere, almeno in parte, cosa riserva il futuro.